

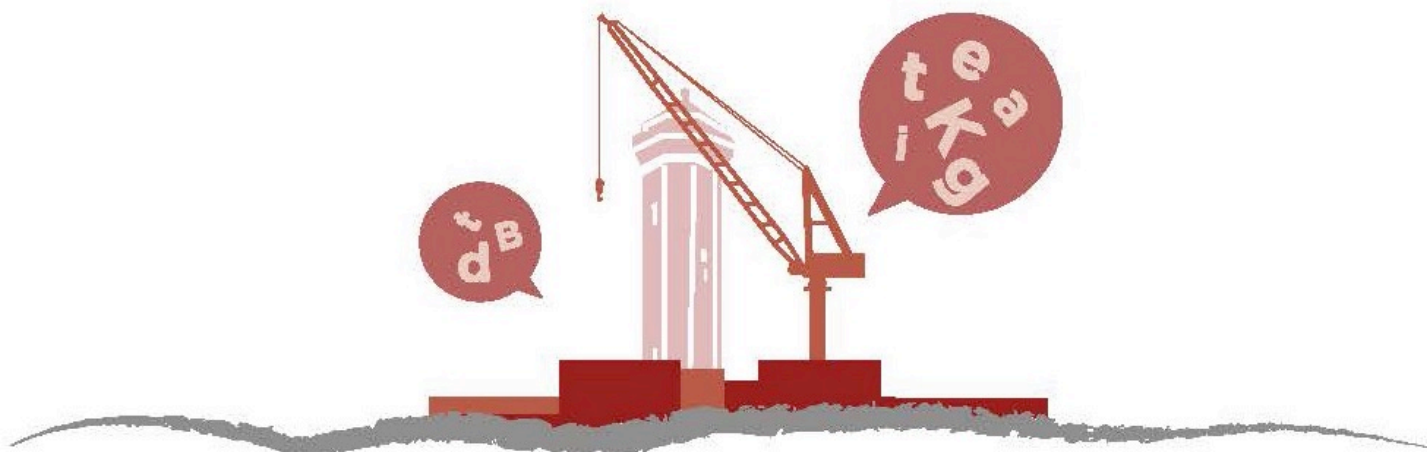


Autorità Portuale di Livorno  
Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

# DIBATTITO PUBBLICO SULLO SVILUPPO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO DI LIVORNO

RISPOSTA DEL PROPONENTE

Novembre 2016





## INDICE

<b>1. IL DIBATTITO PUBBLICO DAL PUNTO DI VISTA DEL PROPONENTE</b>	<b>3</b>
1.1 Introduzione	3
1.2 Il dossier del dibattito	6
1.3 Le risorse messe a disposizione del Dibattito	7
1.3.1 Le risorse economiche	7
1.3.2 Le risorse umane	7
1.3.3 Le risorse organizzative	8
1.3.4 Il port center e la diffusione della cultura portuale a Livorno	9
1.4 Un bilancio dell'esperienza di Dibattito Pubblico	11
<b>2. LE QUESTIONI POSTE DURANTE IL DIBATTITO PUBBLICO E LE F.A.Q.</b>	<b>13</b>
<b>3. LA POSIZIONE DEL PROPONENTE RISPETTO ALLE SOLLECITAZIONI EMERSE NEL DIBATTITO PUBBLICO</b>	<b>14</b>
3.1 La risposta dell'Autorità Portuale di Livorno	14
3.2 Gli impegni dell'Autorità Portuale	16
3.2.1 Governance	16
3.2.2 Questioni trasversali	26
3.2.3 Piattaforma Europa	29
3.2.4 Stazione Marittima	34



# 1. IL DIBATTITO PUBBLICO DAL PUNTO DI VISTA DEL PROPONENTE

## 1.1 INTRODUZIONE

La Legge Regionale 46/2013 “Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”, che ha sancito l’obbligatorietà del Dibattito Pubblico sulle opere ricadenti in determinate tipologie e soglie economiche, è entrata in vigore mentre l’Autorità Portuale di Livorno stava svolgendo l’iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP). Tale iter è stato piuttosto complesso e lungo perché ha previsto, a sensi della normativa nazionale e regionale vigente, la redazione degli elaborati di PRP da parte dell’Autorità Portuale (2002-2013), l’adozione in Comitato Portuale (dicembre 2013), l’intesa con il Comune di Livorno (che ha approvato una variante ai propri strumenti urbanistici ad hoc), la Provincia di Livorno e la Regione Toscana, infine l’approvazione da parte del Consiglio Regionale (marzo 2015).

La redazione del PRP è stata affiancata da

- una serie di incontri di ascolto rivolti alla cosiddetta “comunità portuale” e a tutti gli stakeholder sociali ed istituzionali
- una serie di incontri pubblici rivolti alla cittadinanza e finalizzati a presentare le linee generali del piano;
- la procedura di Valutazione Ambientale Strategica e la relativa consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e i comuni confinanti.

Fin dal 2014 è stato comunque evidente che la previsione più importante del Piano Regolatore Portuale, la Piattaforma Europa, aveva delle caratteristiche di strategicità e di costo tali da ricadere nei casi di attivazione obbligatoria del Dibattito Pubblico Regionale ai sensi della LR 46/2013.

Per questo motivo, appena approvato il Piano Regolatore Portuale, l’Autorità Portuale di Livorno (APL) ha preso contatto con l’Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione regionale (APP) e sono iniziati una serie di incontri preliminari alla definizione del contesto, delle condizioni e dell’orizzonte temporale di attivazione del Dibattito Pubblico. In particolare APL e APP sono giunti alla determinazione di attivare di DP non solo sulla Piattaforma Europa, ma anche su un altro progetto di sviluppo contenuto nel PRP riguardante l’area del porto passeggeri (traghetti e crociere): la Stazione Marittima.

Per questa ragione l’oggetto del Dibattito Pubblico è individuabile in due ambiti distinti per funzione, procedura attuativa e stato di avanzamento dei progetti:



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale



Figura 1: Localizzazione dei progetti a dibattito

- la prima fase di costruzione della Piattaforma Europa: la Piattaforma Europa, ovvero l'espansione a mare che praticamente raddoppierà l'estensione dell'area portuale, è senza dubbio l'opera più rilevante che verrà realizzata; attualmente il livello progettuale è quello dello Studio di Fattibilità, che dovrà essere approvato in Conferenza dei Servizi.
- il piano per l'area della Stazione Marittima: riguarda uno snodo fondamentale tra l'area portuale destinata al traffico crociere e traghetti e il centro storico della città di Livorno, nella riqualificazione del porto passeggeri, in gestione alla società Porto di Livorno 2000, ed è nella fase di costruzione di piano attuativo (che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale).

Negli stessi mesi di definizione del Dibattito Pubblico sono stati approntati due importanti bandi di gara:

- PROJECT FINANCING PIATTAFORMA EUROPA

L'Autorità Portuale ha deciso di utilizzare lo strumento del **Project Financing** per la realizzazione e la gestione della prima fase della Piattaforma Europa. Parte delle opere verranno realizzate direttamente dai soggetti pubblici (Autorità Portuale con finanziamenti propri, regionali e statali) attraverso un appalto pubblico tradizionale; parte delle opere verranno realizzate insieme ad un partner privato che investirà capitali propri in cambio della concessione per la gestione del terminal contenitori per 50 anni.

Il partner privato che affiancherà l'Autorità Portuale nella realizzazione delle opere portuali e che poi gestirà il terminal contenitori verrà individuato attraverso un bando pubblico in due fasi.

Nel dettaglio, il bando consiste in una procedura ristretta per l'affidamento del contratto di concessione, di costruzione e gestione di un'opera pubblica tramite finanza di progetto che comprende:



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

- progettazione definitiva ed esecutiva della prima fase della Piattaforma Europa, comprensiva del terminal per contenitori e di tutte le opere ad esso connesse;
- l'esecuzione dei lavori di realizzazione del terminal contenitori della Piattaforma Europa;
- l'allestimento del terminal per lo svolgimento di operazioni portuali;
- la gestione del terminal.

La prima fase del bando, inizialmente con scadenza fissata al 30 giugno, ma poi slittata al 15 dicembre 2016, è stata una procedura di preselezione o prequalifica. Scaduto il termine, l'Autorità Portuale procederà in seduta riservata all'apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione e alla verifica della completezza ed alla regolarità formale, accertando quali domande possono essere accettate per passare alla seconda fase del bando.

Ai concorrenti che abbiano superato la prima fase sarà inviata quindi la lettera di invito e lo studio di fattibilità della prima fase della Piattaforma Europa.

I concorrenti, in sede di offerta, dovranno predisporre il progetto preliminare.

Il concorrente che realizzerà il miglior progetto preliminare si aggiudicherà il bando e potrà quindi procedere alla progettazione definitiva ed esecutiva, all'esecuzione dei lavori di realizzazione della Piattaforma Europa e all'allestimento del terminal per lo svolgimento di operazioni portuali, e sarà sua la gestione del terminal per i 50 anni successivi.

- **CESSIONE QUOTE PORTO2000**

La società Porto2000 era controllata da Autorità Portuale e Camera di Commercio, ma si è svolta nel corso del 2016 il bando di gara per l'acquisto del 66% delle quote da parte di un operatore del settore (scadenza prorogata al 11 ottobre 2016). I vecchi soci di maggioranza hanno mantenuto ciascuno il 17% della proprietà e il nuovo socio (il vincitore del bando di gara) rivestirà una enorme importanza nella gestione operativa dell'area della stazione marittima e del suo sviluppo. Il criterio di aggiudicazione è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa: all'offerta economica sono stati assegnati fino ad un massimo di 35 punti, ma per l'aggiudicazione del bando di gara hanno avuto un peso notevole (65 punti su 100) anche le azioni di marketing e di gestione della società che consentiranno un incremento dei volumi di traffico e dell'occupazione. In particolare, sono valutati come fondamentali il Piano Economico Finanziario, il Piano di Impresa e, non ultima, la proposta progettuale dell'area in concessione. Il vincitore del bando e futuro gestore dell'area concorrerà quindi alla definizione della proposta definitiva di piano attuativo.

I tempi del Dibattito Pubblico sono stati quindi coordinati nel migliore modo possibile con i tempi delle gare in corso.

Il Dibattito Pubblico non avrebbe potuto essere attivato prima perché la Legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali" prevede di poter attivare la procedura sulle opere, non sui piani (ad esempio di Piano Regolatore Portuale), comunque prima della procedura di VIA.



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

Il Dibattito Pubblico avrebbe potuto essere attivato dopo l'individuazione dei partner privati, ma i progetti relativi alle opere in quella fase sarebbero stati già meglio definiti e, soprattutto nel caso della Piattaforma Europa, si sarebbe già passati da uno studio di fattibilità (non ancora approvato) ad un progetto preliminare già approvato.

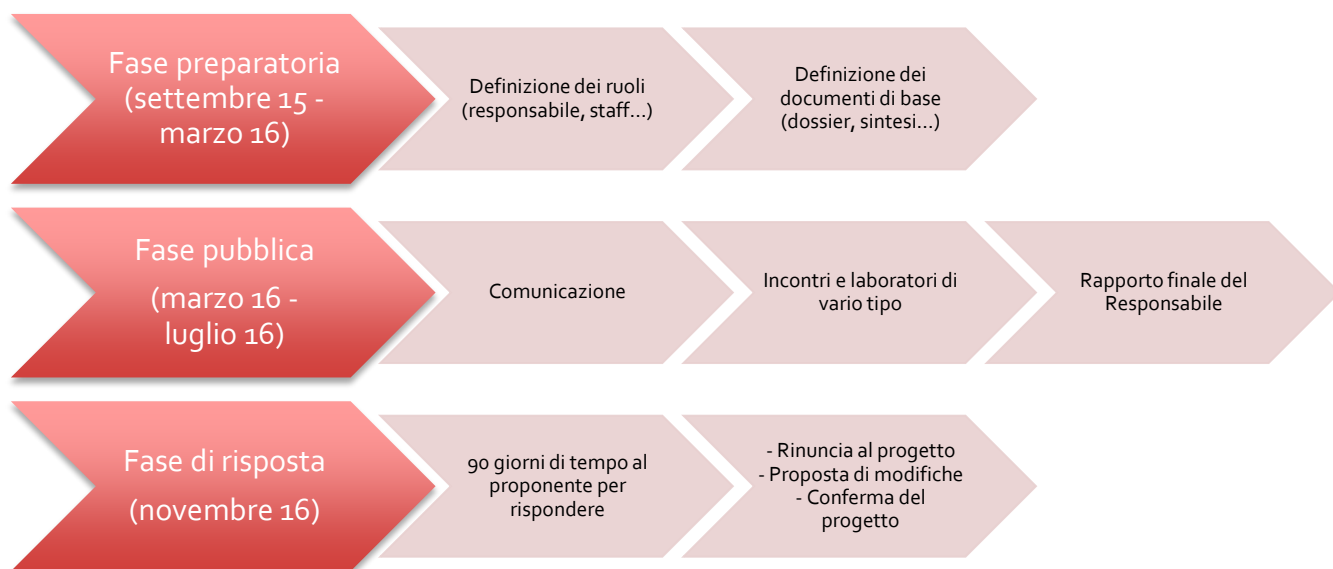


Figura 2: Fasi di DP

Infine è necessario ricordare che alla fine del mese di Luglio 2016 è stata approvata la riforma delle autorità portuali (D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 169), attesa da tempo, che comporterà rilevanti modifiche al sistema di governance degli enti di gestione dei porti. L'Autorità Portuale di Livorno e quella di Piombino sono state riunite nell'Autorità di sistema Portuale del Tirreno Settentrionale. A breve dovranno essere assegnate le nuove cariche direzionali e riorganizzate le strutture interne degli enti. Alcune delle novità introdotte peraltro vanno nella stessa direzione di specifiche richieste emerse dal Dibattito Pubblico, che potranno quindi essere valorizzate.

## 1.2 IL DOSSIER DEL DIBATTITO

L'Autorità Portuale ha curato la redazione del materiale informativo necessario a supportare il Dibattito Pubblico e in particolare:

- ha fornito il materiale di base all'Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione regionale (APP) e alla Responsabile del Dibattito Pubblico, una volta individuata;
- ha prodotto un dossier descrittivo dei progetti oggetto del Dibattito ai sensi del Regolamento



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

interno dell’Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione; il dossier è stato rivisto e infine approvato sia dai membri della APP che dalla responsabile del Dibattito. Il dossier è stato quindi riassunto in una sintesi, un breve testo di poche pagine che fornisce le informazioni essenziali ai partecipanti.

Le difficoltà emerse in modo più evidente hanno riguardato due elementi specifici.

- La necessità di sintesi: sulla Piattaforma Europa esistono documenti redatti e aggiornati negli ultimi 15 anni, di tipo specialistico, contenuti nel Piano Regolatore Portuale e nello studio di fattibilità; si tratta di centinaia di pagine e decine di tavole grafiche; non è pensabile che un cittadino possa accedere a quella quantità di informazioni, spesso non completamente conosciute neanche dai tecnici e dagli addetti ai lavori. Per questo tutte le informazioni contenute nei documenti esistenti sono state vagliate e selezionate per definire un contenuto minimo informativo adatto alla divulgazione, seppure i documenti originali siano stati sempre resi disponibili sul sito del proponente e durante gli incontri di Dibattito Pubblico.
- La traduzione dei linguaggi: le informazioni selezionate sono state quindi tradotte in un linguaggio meno tecnico, in cui le spiegazioni potessero essere comprensibili ad un cittadino con una media conoscenza delle questioni portuali, rimandando anche all’utilizzo di un glossario appositamente pensato per la migliore comprensione del dossier.

## 1.3 LE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DEL DIBATTITO

### 1.3.1 Le risorse economiche

L’Autorità Portuale ha messo a disposizione dell’Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione regionale (APP) 80.000,00 euro, su un costo totale per l’organizzazione del Dibattito Pubblico di 130.000,00 euro.

### 1.3.2 Le risorse umane

L’Autorità Portuale ha messo a disposizione alcune risorse umane che hanno affiancato lo staff del Dibattito nelle varie fasi di organizzazione e svolgimento delle attività.

L’Autorità Portuale ha partecipato a tutti gli incontri del Tavolo di coordinamento, istituito dalla Responsabile del Dibattito, che si è riunito prima del Dibattito e nei momenti più significativi del processo, con lo scopo di informare e coordinare le azioni dei soggetti principali e di adattare il Dibattito alle esigenze del momento, riscontrate nel suo stesso svolgimento.



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

Il Commissario Giuliano Gallanti e il Segretario Generale Massimo Provinciali si sono alternati nel presenziare ai principali incontri pubblici e riunioni con la responsabile del Dibattito e la APP.

		<b>Ruolo</b>	<b>Ambito</b>
Dott. Vanni	Claudio	AP, Area pianificazione	Piano Regolatore Portuale (PRP)
Dott. Morucci	Francesca	AP, Area Promozione e ufficio studi	Port Center e supporto logistico
Arch. Pichi	Francesca	AP, Area Pianificazione	Supporto grafico, port center, supporto logistico Fortezza Vecchia
Dott. Marco Casale		AP, Area Promozione e ufficio studi	Ufficio Stampa
Ing. Enrico Pribaz		AP, Direzione Tecnica	Bando Piattaforma Europa
Ing. Claudia Casini		Consulente AP	PRP, Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Dibattito Pubblico
Ing. Tartaglini	Marco	Consulente Modimar	PRP, Studio di fattibilità e modellistica ambientale
Dott.ssa Migliaccio	Simonetta	Consulente	area economica
Ing. Cantone	Enrico	Consulente Technital	trasporti (strade e ferrovie)
Ing. Renato Butta		Consulente Sintesis	studi ambientali
Ing. Simone Pagni		Consulente CIBM	ambiente marino
Prof. Arch. Massa	Marco	Consulente UniFi	piano attuativo SM
Dott. Scamporrino		Consulente UniFi	impatti visivi

### 1.3.3 Le risorse organizzative

L'Autorità Portuale ha messo a disposizione i locali necessari allo svolgimento degli incontri preparatori e degli incontri pubblici del Dibattito Pubblico, in particolare:

- Fortezza Vecchia, port center: è stato utilizzato per tutti gli incontri del tavolo di coordinamento e come ufficio a disposizione dello staff del dibattito per incontrare i





Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

cittadini sia in occasione degli incontri ufficiali di dibattito che in altri momenti, su appuntamento.

- Fortezza Vecchia, sala Canaviglia: è stata utilizzata per l'incontro con gli stakeholder (13/4) e per l'incontro di chiusura (14/6).
- Fortezza Vecchia, sala Ferretti: è stata utilizzata per la conferenza stampa finale (14/6).
- Terminal crociere: è stato utilizzato per i laboratori tematici (12/4, 5-23-25/5), su concessione della società Porto2000.

#### 1.3.4 Il port center e la diffusione della cultura portuale a Livorno

Grazie allo spazio didattico-espositivo del Livorno Port Center, gestito dall'Autorità Portuale, il Dibattito Pubblico ha potuto usufruire di una struttura che ha materializzato l'intento partecipativo del processo stesso, essendo a sua volta luogo atto alla condivisione di informazioni e conoscenza relativi al porto di Livorno.

Il Port Center è stato inaugurato a novembre 2015 all'interno della "Fortezza Vecchia", gestita anch'essa dall'Autorità Portuale, sulla base di un progetto sviluppato dall'Autorità stessa negli ultimi due anni, a seguito dei risultati raggiunti con il progetto "Porto Aperto" che dal 2007 mira a coinvolgere i cittadini alle problematiche del porto, attraverso visite guidate, trasmissioni televisive ed incontri a tema. In linea con gli altri centri europei e con quanto figura nella "Charte des missions d'un Port Center", redatta dall'Associazione internazionale "Villes et ports", che è anche responsabile del "Port Center Network", il Livorno Port Center è un luogo aperto alla cittadinanza ed ai turisti (con una particolare attenzione alle scuole e agli studenti) che, perseguendo l'obiettivo di sensibilizzazione e di valorizzazione dell'attività portuale, offre al pubblico la possibilità di conoscerla meglio attraverso animazioni pedagogiche, visite guidate ed esposizione permanenti, spaziando da temi come le attività industriali legate al porto ed alla logistica, gli scambi internazionali, i mestieri portuali, fino ad arrivare al più generale tema dell'integrazione tra porto e città.

Come descritto nella relazione finale della Responsabile del Dibattito Pubblico, durante i mesi di svolgimento del Processo il Port Center è stato aperto al pubblico tutte le mattine, il sabato e alcuni pomeriggi. Il personale dell'Autorità Portuale ha accolto il pubblico per spiegare il funzionamento del porto e le componenti del progetto grazie agli strumenti interattivi presenti nel Port Center. Una sezione *ad hoc* relativa al Dibattito Pubblico ed agli spazi portuali presi in considerazione dal processo partecipativo- la Piattaforma Europa e la Stazione Marittima- è stata predisposta dall'Autorità Portuale nel tavolo interattivo che si trova al centro della sala espositiva, e che, attraverso una *live map* del porto, presenta le caratteristiche del porto, la suddivisione in terminal e l'evoluzione storica del porto. La *live map* è stata integrata appositamente per il Dibattito Pubblico delle informazioni riguardanti i progetti in discussione e anche il foglio di sala, documento d'accompagnamento agli strumenti interattivi del Port Center, ha visto l'integrazione dei contenuti



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

riguardanti il Dibattito Pubblico inseriti nella mappa viva. Il martedì e il venerdì dalle 10 alle 15, lo staff del dibattito e/o la Responsabile del Dibattito si sono resi disponibili, sempre presso il Port Center, per incontri specifici, da determinare con cittadini, stakeholder, gruppi politici, soggetti eletti a rappresentanza locale e associazioni. Presso gli spazi del Port Center sono stati inoltre messi a disposizione del pubblico gli strumenti di comunicazione, mentre una linea diretta (0586 249 599) ha consentito la reperibilità costante dello staff del Dibattito Pubblico per fornire informazioni e raccogliere prenotazioni per gli eventi e le attività previste nell'ambito del dibattito. La "Fortezza Vecchia" ha a sua volta offerto l'opportunità di avere a disposizione spazi ben identificati per gli incontri pubblici, nel cuore di Livorno e del porto, permettendo di ampliare la presenza agli incontri. Facilitato dalla sede del Dibattito e degli incontri, il confronto è stato maggiore e ciò per un comparto come il porto non può che giovare al suo sviluppo.

La ricerca di coinvolgere e sensibilizzare i cittadini ai progetti futuri del porto è quindi passata anche attraverso lo strumento del Port Center che si di per sé rappresenta già un fronte di impegno nell'ottica di sviluppare e mantenere le condizioni di un'armonica e vantaggiosa presenza del porto in città. Più volte si è fatto riferimento nel corso degli incontri del Dibattito al rapporto organico che lega il porto, la sua città ed il suo territorio. Un legame che tocca molteplici aspetti: dagli investimenti all'uso di risorse, dall'occupazione alla conquista di un più alto e qualificato valore aggiunto di vivere in una città portuale, dal monitoraggio e gestione di impatti potenzialmente negativi ai potenziali effetti di promozione della destinazione. Maggiormente evidente nel passato, quando il porto era più presente, anche fisicamente, in città, questo intenso legame oggi necessità di occasioni di facilitazione di un dialogo costante tra tutti gli stakeholder. Proprio questo dialogo è anche motivo ed opportunità al tempo stesso di ogni processo partecipativo. In questa direzione va la missione del Port Center, che, mirando ad avvicinare al porto un numero maggiore di soggetti, ad iniziare dai semplici cittadini, che spesso rimangono estranei alle dinamiche portuali, fino agli altri portatori di interesse (operatori privati e pubblici), ha trovato nel Dibattito Pubblico una prima occasione di palesare questo suo intento. Analizzare le possibili conseguenze di scelte strategiche prima che la loro implementazione produca esiti imprevisti è ormai determinante nella politica portuale, così come promuovere un atteggiamento di apertura a chiunque voglia dare un contributo anche critico. Al di là degli effetti concreti del Dibattito, questa esperienza ha quindi permesso al Port Center di passare ad una dimensione inclusiva diretta a soli 4 mesi dalla sua apertura, da un lato rendendo gli scenari futuri più trasparenti e dall'altro ampliando il contesto nel quale le decisioni sono prese, poiché l'osservazione diretta dei cittadini ed il ritorno di esperienze costituiscono un valore aggiunto per questo strumento che, a sua volta, instaurerà un meccanismo che prosegue una volta il Dibattito concluso. La letteratura del resto spiega che il successo di una concertazione partecipativa non garantisce una discussione continua con il pubblico, che diventa quindi necessario rendere possibile e duraturo attraverso alcuni strumenti che possano facilitare questo livello di conoscenza come il Port Center. Se, insomma, si vuole che il risultato finale non sia un semplice conto delle preferenze o delle critiche, bisogna puntare su una continuità che uno spazio come quello del Port Center può permettere. E' evidente che la conoscenza e l'informazione che il Port Center vuole trasmettere sono da intendere come processo continuo in grado di migliorare non solo un più armonico inserimento del porto all'interno della situazione economica,



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

produttiva e sociale a livello locale, ma anche la gestione complessiva del porto stesso. Così come appare chiaro che le occasioni che permettono di fare il punto sui risultati conseguiti e sulle intenzioni e risultati attesi non può che essere utile, sia per i cittadini, che possono comprendere meglio la presenza del porto che, in modo più o meno rilevante, direttamente o indirettamente, può interessarli, che per gli operatori privati. Se quindi il Dibattito Pubblico ha trovato nel Port Center un luogo che lo ha reso più visibile e che ha facilitato una partecipazione più immediata, il Port Center a sua volta ha potuto utilizzare questo processo partecipativo per incarnare il suo intento di dar vita ad un processo di ascolto e, nei limiti del possibile, di accoglimento di istanze e desiderata da parte di chi è espressione viva del territorio e vuol conoscerlo a fondo. L'obiettivo ultimo del Port Center di diventare laboratorio ideale o, meglio ancora, sperimentale nella gestione di processi complessi quali quelli che comportano la condivisione di conoscenza e la combinazione e convergenza di interessi talvolta distanti tra porto e città non poteva trovare occasione migliore del Dibattito Pubblico per manifestarsi.

#### 1.4 UN BILANCIO DELL'ESPERIENZA DI DIBATTITO PUBBLICO

Il Dibattito Pubblico, che vanta in Francia una lunga tradizione, essendo largamente usato oltralpe sin dagli anni '90 per favorire la partecipazione dei cittadini al processo di progettazione di grandi interventi, ha avuto a Livorno un esempio virtuoso di applicazione della legge regionale n. 46 del 2013, che prevede l'obbligatorietà di un confronto pubblico per opere che superino la soglia dei 50 milioni di euro.

È stata una soddisfazione per l'Autorità Portuale di Livorno essere protagonista di un progetto così innovativo, che nella Città dei Quattro Mori ha avuto un successo quasi inaspettato, e del quale attribuiamo il merito maggiore all'abnegazione con cui la responsabile del procedimento, la dott.ssa Sophie Guillain, si è votata al proprio compito, mettendo in piedi, in pochissimo tempo, e con il fondamentale supporto della Regione, un percorso dibattimentale di confronto con la cittadinanza su due grandi macro temi: la Piattaforma Europa e il progetto di riqualificazione dell'ambito porto/città, favorendo per altro una discussione aperta e il più possibile estesa sui punti critici dei due progetti.

I risultati ottenuti sono stati molto interessanti. Il Dibattito Pubblico si è rivelato una importante occasione per permettere all'Autorità portuale e agli attori in gioco di conoscere i dubbi, le proposte e le problematiche sollevati dai cittadini.

I contributi ricevuti, pur non potendosi tradurre in immediati progetti a causa delle gare in corso, rappresentano una base di discussione di cui l'Autorità Portuale terrà conto per gli sviluppi successivi.

Di fatto, sono stati affrontati problemi concreti connessi all'attuazione del Piano Regolatore Portuale, e l'organizzazione degli incontri ha consentito un rapporto diretto molto significativo con istituzioni e cittadini. Questo ha permesso di rilevare indicazioni di miglioramento dei progetti, al



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

fine di renderli più consoni ai propri obiettivi d'impresa e a quelli dell'intera città.

Il *debat public* è sicuramente un passo in avanti lungo il sentiero di una nuova forma di democrazia partecipativa. Il coinvolgimento dell'opinione pubblica è sempre auspicabile quando si parla di progetti che vanno ad impattare, nel bene e nel male, sulla vita dei cittadini.

Questo l'Autorità Portuale lo sa bene, ed è stato proprio al fine di garantire una migliore partecipazione della collettività alla fase di progettazione del Piano Regolatore Portuale che, nel lontano 2011, ha promosso e avviato una serie di consultazioni rivolte agli addetti ai lavori ( dalle varie istituzioni che lavorano in porto, come la Capitaneria di Porto e la Guardia di Finanza, ai Piloti, agli Ormeggiatori, ai Terminalisti, sino alle Organizzazioni sindacali) in un percorso di tipo consultivo e propositivo riguardo lo strumento principe di programmazione del porto.

Fa parte, quindi, dell'approccio dell'Autorità Portuale il fatto di raccogliere suggerimenti, critiche costruttive e segnalazioni.

Il Piano Regolatore del Porto ha poi seguito le procedure ordinarie, compresa la "pubblicazione" e la possibilità di formulare osservazioni.

L'esperienza del Dibattito Pubblico ha dato l'occasione all'Authority di aprire ancora di più la discussione a soggetti diversi e più numerosi, fornendo lo spazio di dialogo diretto con la cittadinanza che ha voluto prendere parte agli incontri.

Il Dibattito Pubblico si è rivelato un vero percorso biunivoco, dove l'Autorità Portuale ha cercato, sperando di riuscirci, di trasmettere il maggior numero di informazioni possibili ai partecipanti, e contestualmente ha ricevuto anche un feedback molto importante.

I confronti diretti con i cittadini sul PRP e le sue iniziative hanno permesso la diffusione dell'informazione, permettendo anche un rapporto più prossimo dell'Autorità portuale, spesso percepita distante dai territori limitrofi.

In alcuni casi le domande e le osservazioni arrivate dai partecipanti sono sembrate ingenui agli addetti ai lavori, a conferma che non tutti i cittadini conoscono la quotidianità del porto e i suoi profili operativi; ma anche questi interventi sono stati molto utili, perché forniscono all'Autorità Portuale elementi preziosi per continuare a lavorare sulla diffusione della conoscenza del porto e per capire se essa sia stata capace di far comprendere all'esterno l'importanza dei progetti sui quali si sta discutendo.

È importante inoltre contestualizzare le considerazioni appena fatte tenendo conto di due elementi fondamentali:

- la stretta relazione tra porto di Livorno e aree retro portuali e interporto
- il nuovo assetto creato dalla legge di riforma del sistema portuale nazionale, la quale prevede l'accorpamento tra il porto di Livorno e il porto di Piombino.

Tutti questi fattori spingono a ragionare secondo una logica di "scala o di sistema", allargando il contesto di riferimento al territorio che sta dietro il porto e a tutta la costa fino a Piombino: anche coloro che non "vivono di porto" dovranno necessariamente interessarsi maggiormente alle questioni legate al porto stesso e allo sviluppo del territorio ad esso collegato.



## 2. LE QUESTIONI POSTE DURANTE IL DIBATTITO PUBBLICO E LE F.A.Q.

I tecnici e i rappresentanti dell’Autorità Portuale hanno partecipato a tutti gli incontri di Dibattito Pubblico e hanno ascoltato le sollecitazioni e le domande emerse dai cittadini e dagli stakeholder partecipanti. Ad alcune questioni è stato possibile rispondere in tempo reale, in alcuni incontri direttamente ai tavoli di lavoro e comunque sempre in plenaria alla conclusione di ogni incontro. Tutte le sollecitazioni sono state comunque tradotte in domande a cui sono state date risposte per scritto, denominate FAQ, consultabili sul sito del dibattito. Le FAQ hanno riguardato

- PIATTAFORMA EUROPA
  - Regioni del progetto
  - Componenti del progetto
  - Gestione del progetto
  - Ricadute territoriali
    - Mobilità e trasporti
    - Economia e territorio
  - Impatti ambientali
  - Governance
- STAZIONE MARITTIMA
  - Regioni del progetto
  - Componenti del progetto
  - Alcune proposte
  - Interfaccia porto-città
  - Ricadute e turismo
  - Impatti ambientali
  - Governance

La risposta alle FAQ è stata una delle attività più impegnative dei mesi di Dibattito Pubblico, perché ha messo in gioco molte competenze e quindi molte persone (dipendenti o consulenti dell’APL), che si sono prese l’impegno di fornire risposte esaurienti nei tempi ristretti previsti, ovvero sempre prima del laboratorio successivo a quello in cui le domande erano state poste.

Come per il dossier, anche nel caso delle FAQ la sfida più grande è stata quella di uscire dal linguaggio tecnico o burocratico, traducendo le spiegazioni in modo comprensibile ed evitando di fare solo riferimento a documenti complessi e troppo settoriali (pur citandoli e mettendoli a disposizione per consentire un eventuale approfondimento).



### 3. LA POSIZIONE DEL PROPONENTE RISPETTO ALLE SOLLECITAZIONI EMERSE NEL DIBATTITO PUBBLICO

#### 3.1 LA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI LIVORNO

Ai sensi della LR 46/2013 art.12, entro novanta giorni dalla pubblicazione della relazione del Responsabile del Dibattito, il soggetto titolare o il responsabile della realizzazione dell'opera sottoposta a Dibattito Pubblico deve dichiarare pubblicamente, motivando adeguatamente le ragioni di tale scelta, anche in accoglimento di quanto emerso dal dibattito, se intende optare per una delle seguenti tre possibilità:

- a) rinunciare all'opera, al progetto o all'intervento o presentarne formulazioni alternative;
- b) proporre le modifiche che intende realizzare;
- c) confermare il progetto sul quale si è svolto il Dibattito Pubblico.

Molte delle sollecitazioni e richieste che sono emerse nel dibattito Pubblico livornese hanno riguardato un quarto aspetto, oltre ai tre previsti dalla legge, ovvero quello della *governance*: come gestire le fasi di progettazione, realizzazione e monitoraggio che seguiranno a quella del Dibattito Pubblico, quali garanzie sono necessarie, quali informazioni devono essere fornite, quali soggetti devono essere coinvolti. Le domande generali emerse dal Dibattito Pubblico sono state infatti individuate dalla Responsabile del Dibattito nelle seguenti:

- *Quale governance e pianificazione immaginare per favorire una migliore integrazione tra porto, città e area vasta?*
- *Quali garanzie sulla realizzazione dei progetti e sulla distribuzione delle ricadute durature degli investimenti pubblici nei confronti della vasta area d'influenza?*
- *Quale monitoraggio e gestione della qualità degli spazi naturali marini e terrestri può essere prevista, rispondendo al tempo stesso ai bisogni del porto?*
- *Quali disposizioni particolari, riguardanti gli argomenti sollevati dal Dibattito Pubblico, potranno trovare posto nel capitolato di gara per Piattaforma Europa, perché i candidati collaborino con la comunità locale alle sfide individuate? Quali clausole da inserire, soprattutto riguardo la responsabilità sociale e ambientale?*
- *Quali impegni fissare in materia d'informazione continua e di coinvolgimento da parte dei decisori (Autorità portuale, Regione, Comune)? Quali pratiche cittadine e sociali possono rinforzare la fiducia degli abitanti e degli attori verso le istituzioni portuali e pubbliche?*

Il presente Dibattito Pubblico è stato svolto su due diversi temi, che sono stati trattati sia in modo trasversale che singolarmente.



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

Per quanto riguarda il progetto della Piattaforma Europa, l’Autorità Portuale di Livorno, alla luce degli esiti del Dibattito Pubblico, ritiene opportuno confermare il progetto accogliendo la maggior parte delle richieste relative alla governance delle fasi successive di progettazione e realizzazione dell’opera.

Per quanto riguarda il piano attuativo della Stazione Marittima ed i successivi progetti ad esso correlati, l’Autorità Portuale di Livorno, alla luce degli esiti del Dibattito Pubblico, delle conseguenti richieste del Comune di Livorno e dei risultati della gara per l’acquisizione delle quote della Porto2000, ritiene possibile modificare alcuni elementi del masterplan proposto. Le modifiche non sono qui già definite perché dovranno essere concordate con il Comune di Livorno (il Consiglio Comunale dovrà approvare il Piano Attuativo) esaminando anche le esigenze del nuovo soggetto gestore della Porto2000, non ancora individuato; sono comunque delineate alcune linee di indirizzo e gli strumenti di governance con cui giungere alla versione finale del Piano Attuativo.

Sono state accolte anche in questo caso la maggior parte delle richieste relative alla governance delle fasi successive di progettazione e trasformazione delle aree.

		Piattaforma Europa	Stazione Marittima
A	Rinuncia al progetto		
B	Proposta di modifiche		X
C	Conferma del progetto	X	
D	Gestione del progetto	X	X

Esse trovano poi delle declinazioni specifiche che vengono schematizzate nei paragrafi successivi e alle quali il proponente risponde attraverso l’elencazione di alcuni impegni concreti.

Il presente documento è stato preliminarmente discusso anche con i rappresentanti della Regione Toscana, della Provincia di Livorno e del Comune di Livorno, dato che alcuni degli impegni sotto elencati non coinvolgono solo l’Autorità Portuale e ma anche gli altri enti.

Lo schema logico utilizzato prende avvio da ogni gruppo di **sollecitazioni** individuate nella relazione del Responsabile del Dibattito, le traduce in **richieste** e, per ognuna, fornisce una o più **risposte**. Gli impegni che ne derivano sono sintetizzati nei paragrafi che seguono e illustrati in modo puntuale in una tabella estesa.



## 3.2 GLI IMPEGNI DELL'AUTORITÀ PORTUALE

### 3.2.1 Governance

A conclusione degli incontri è stata espressa la preoccupazione che la fine del Dibattito Pubblico segnasse anche la chiusura del dialogo tra istituzioni e con i cittadini e non si mettesse a frutto il buon livello di fiducia che si è creato tra enti e tra enti e cittadini. **L'Autorità Portuale, il Comune di Livorno, la Provincia di Livorno e la Regione Toscana si impegnano, nelle modalità spiegate più avanti, ad attivare degli strumenti di governance dei progetti di sviluppo portuale e urbano tali da assicurare la continuità di dialogo tra cittadini e istituzioni e tra le stesse istituzioni che si è avviato durante il Dibattito Pubblico.**

La relazione finale del Responsabile del Dibattito Pubblico proponeva uno schema di governance multilivello abbastanza complesso che avrebbe previsto l'attivazione di numerosi tavoli organizzati su tre scale territoriali diverse (a livello nazionale, di area vasta, locale), differenziati sui due progetti (Piattaforma Europa e Stazione Marittima) e caratterizzato per diversi piani di coinvolgimento del pubblico interessato (tavoli istituzionali, tavoli di concertazione, tavoli aperti alle forze sociali, associative e culturali).

L'Autorità Portuale di Livorno ha inteso semplificare lo schema proposto senza però sminuire la funzione di ogni singolo dispositivo di governance, investendo dei compiti proposti nel Dibattito Pubblico i tavoli di lavoro e discussione già costituiti e attivi; in particolare l'Autorità Portuale vuole valorizzare la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità Portuali di Sistema (introdotta dalla recente riforma portuale) a livello nazionale, e il tavolo dell'Accordo di Programma per l'area di crisi complessa di Livorno, a scala di area vasta.

Lo schema di governance che ne risulta è quindi descritto di seguito.

#### **Governance nazionale**

A scala nazionale, per assicurare la coerenza del progetto di Piattaforma Europa con il modello di sviluppo nazionale dei porti, l'Autorità Portuale di Livorno vuole **portare la discussione all'interno della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità Portuali di Sistema** introdotta dalla recente riforma portuale (D.lgs. 169/2016). Essa ha il compito di *"coordinare e armonizzare, a livello nazionale, le scelte strategiche che attengono i grandi investimenti infrastrutturali, le scelte di pianificazione urbanistica in ambito portuale, le strategie di attuazione delle politiche concessorie del demanio marittimo nonché le strategie di marketing e promozione sui mercati internazionali del sistema portuale nazionale"*. Il tavolo è composto dai Presidenti delle AdSP ed è coordinato da un soggetto nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. L'Autorità Portuale si impegna a rendere trasparenti i lavori della conferenza anche nel contesto locale, pubblicizzandone i temi in discussione e le attività.





Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

### Governance di area vasta

Riguardo alla richiesta di attivazione di un processo condiviso di elaborazione di una strategia territoriale d'area vasta con tutti gli stakeholder e enti regionali, RFI, istituzioni e amministrazioni competenti, società civile organizzata al livello regionale, **l'Autorità Portuale ritiene opportuno non istituire un nuovo organismo, ma impegnare il tavolo di coordinamento dell'Accordo di Programma per il rilancio industriale dell'area livornese** (sia il tavolo istituzionale che il tavolo sociale) **per la discussione e l'individuazione di strategie adeguate per lo sviluppo del porto in interrelazione con il territorio**. A fianco di questo tavolo e preliminarmente alle sue riunioni potrà essere convocato un tavolo di area vasta che coinvolga solo alcuni degli attori presenti al tavolo dell'accordo di programma.

Riguardo alla richiesta di attivazione di un osservatorio istituzionale degli impatti ambientali e sociali dei due progetti sul territorio livornese e area vasta, come già specificato, **la Regione Toscana e l'Autorità Portuale di Livorno accolgono la proposta della Responsabile del Dibattito Pubblico e promuoveranno la costituzione di un Osservatorio istituzionale, ambientale e sociale** che, sulla base delle esperienze maturate dalla Regione (Variante di valico, Autostrada FI nord – FI sud), sarà finalizzato a verificare la progettazione e il rispetto delle prescrizioni della progettazione esecutiva e realizzazione rispetto agli atti di approvazione dell'opera, per quanto riguarda la Piattaforma Europa, nonché a monitorare le varie componenti ambientali nelle fasi ante, post ed in corso d'opera anche per l'area della Stazione Marittima. L'Osservatorio sarà una struttura tecnica composta dai tecnici delle varie amministrazioni (Enti Locali, Regione e Autorità Portuale), ARPAT e Università che saranno coinvolte, previo specifiche convenzioni, per la verifica delle componenti ambientali. La sua istituzione sarà prevista previo stipula di specifico accordo di indirizzo che specificherà il tipo di organizzazione della struttura, i compiti dei partecipanti, le modalità di pubblicizzazione dei lavori, le modalità decisionali ecc. Dovranno essere coinvolte anche le associazioni ambientaliste e i soggetti interessati.

La relazione finale esprime la necessità che sia attivato un monitoraggio del Dibattito Pubblico che dovrebbe coinvolgere Autorità Portuale, Comune, Autorità regionale per la partecipazione, enti locali d'area vasta, rappresentanti della società civile locale, provinciale e regionale che hanno partecipato al Dibattito Pubblico, sia per monitorare gli argomenti del DP che per partecipare alla riflessione nazionale sull'applicazione di legge sul DP. Dovrebbe lavorare attraverso un **incontro annuale** per fare il punto e informare la comunità di attori e cittadini sull'avanzamento dei progetti e della considerazione del DP. **L'Autorità Portuale di Livorno, in coordinamento con il tavolo di coordinamento locale e in intesa con l'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, organizzerà di norma annualmente un incontro per informare la comunità degli attori e i cittadini sull'avanzamento dei progetti.**

**Il Port Center sarà un luogo privilegiato per fornire informazioni sull'avanzamento di tutti i progetti portuali.** Nel caso che nel futuro prossimo venga attivato l'Urban Center del Comune di Livorno, la sua struttura potrà a sua volta svolgere un ruolo fondamentale e complementare a



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

quello del Port Center nel promuovere iniziative di conoscenza e discussione sull'area urbano-portuale.

### Governance locale

L'Autorità Portuale concorda sull'opportunità di attivare un tavolo di coordinamento (politico-tecnico) che si occupi sia della Piattaforma Europa che della Stazione Marittima, con l'obiettivo di verificare la coerenza dei progetti con gli altri progetti locali e con il Piano Strutturale comunale, inquadrare i lavori degli operatori privati coinvolti, organizzare eventuali eventi di informazione e processi di discussione pubblico e/o partecipativi specifici, **rendicontare lo stato di avanzamento dei progetti**. Il tavolo dovrà avere una struttura il più possibile flessibile e permeabile nella composizione, coinvolgendo di volta in volta il livello politico e tecnico e gli eventuali stakeholder pubblici e privati indispensabili a portare avanti i lavori in modo proficuo.

L'Autorità Portuale si impegna ad illustrare pubblicamente lo stato di avanzamento del progetto di Piattaforma Europa ad ogni passaggio della procedura per la progettazione e realizzazione dell'opera. Una volta conclusa la procedura di gara per l'individuazione del partner privato di project financing, il tavolo di coordinamento si impegnerà a trovare i tempi e i modi opportuni per far interloquire il soggetto realizzatore delle opere con la comunità portuale e la comunità locale per la creazione di una visione integrata del progetto e delle infrastrutture e traffici fuori dal porto alla scala locale e provinciale, per l'analisi delle ricadute territoriali e compensazione degli impatti ambientali, per la garanzia dell'informazione degli stakeholder sull'andamento di studi e fasi di cantiere.

**Il tavolo di coordinamento locale potrà promuovere un processo di dialogo pubblico sul piano attuativo per la Stazione Marittima** che coinvolga Autorità portuale, Comune e Provincia di Livorno, Porto di Livorno 2000, stakeholder locali e dell'interporto, società civile, operatori crocieristici, strutture d'accoglienza cittadine, ecc. per la creazione di una visione integrata del progetto e delle infrastrutture e traffici fuori dal porto alla scala locale e provinciale, per l'analisi delle ricadute territoriali e compensazione degli impatti ambientali, dell'accessibilità e il piano delle mobilità locale, per la garanzia dell'informazione degli stakeholder sull'andamento di studi e fasi di cantiere e sul finanziamento delle opere.

**La pianificazione delle attività commerciali per l'area della Stazione Marittima potrà essere condivisa con le associazioni di categoria e i gruppi di commercianti locali e potrà essere inserita nella Convenzione Urbanistica stipulata a seguito dell'approvazione del Piano Attuativo.**

Altri processi partecipativi potranno essere organizzati durante l'attuazione del Piano Attuativo e di redazione dei progetti.



Autorità Portuale di Livorno  
Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale



Figura 3 - Lo schema di governance scelto dall'Autorità Portuale

Gli organismi di governance alle varie scale (la Conferenza delle Autorità di sistema Portuale nazionale, il tavolo dell'Accordo di crisi complessa, l'Osservatorio Istituzionale, il tavolo di coordinamento locale) non dovranno lavorare in modo del tutto autonomo: saranno individuati dei dispositivi di coordinamento tra le varie scale territoriali.



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Preoccupazione che la fine del Dibattito Pubblico segni anche la fine del dialogo tra istituzioni e con i cittadini.	Mantenere e aumentare il livello di fiducia che si è creato tra enti e tra enti e cittadini.	L'Autorità Portuale, il Comune di Livorno, la Provincia di Livorno e la Regione Toscana si impegnano, nelle modalità spiegate sotto, ad attivare degli strumenti di governance dei progetti di sviluppo portuale e urbano tali da assicurare la continuità di dialogo tra cittadini e istituzioni che si è avviato durante il Dibattito Pubblico.
Governance specifica per PE	<p><u>Nazionale:</u> tavolo con MIT e altri porti, includendo rappresentanti dell'Area vasta e del Comune</p> <p><u>Oggetto:</u> Orientamenti e coerenza del progetto di Piattaforma Europa con il modello di sviluppo nazionale dei porti.</p> <p>Dialogo con i porti del nord Italia, in particolare La Spezia e Genova.</p> <p>Proposte per l'area prioritaria di crisi complessa.</p> <p>Coerenza con il progetto SM</p>	<p>Si ritiene che questa funzione possa essere svolta dalla "Conferenza nazionale di coordinamento delle APdS" (art. 11 ter L84/94) presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.</p> <p>L'Autorità Portuale si impegna a rendere trasparenti i lavori della conferenza, pubblicizzandone i temi in discussione e attività anche nel contesto locale.</p> <p>Comunque è operante il tavolo dell'Accordo di programma per il rilancio industriale dell'area livornese che tra i suoi compiti ha anche quello del monitoraggio dell'avanzamento dei progetti tra cui anche la Piattaforma Europa.</p>
	<p><u>Locale:</u></p> <p><b>Tavolo di coordinamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Autorità portuale</li><li>- Amministratori locali di Comune di Livorno e retro porto</li><li>- Amministratori locali di Regione e Provincia</li></ul> <p><b>Tavolo tecnico</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Autorità portuale</li><li>- Operatore del progetto e consulenti, esperti</li><li>- Tecnici degli enti locali</li></ul> <p><u>Oggetto</u></p> <p>Coerenza del progetto con gli altri progetti locali, Inquadramento dei lavori dell'operatore, Monitoraggio tecnico e armonizzazione dei progetti locali del retro-porto, Organizzazione di eventuali processi partecipativi specifici</p>	



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Processo condiviso del progetto di Piattaforma Europa – Fase 1	<p><u>Attori:</u> Autorità portuale, Comune, stakeholder locali e dell'interporto, operatore del progetto, società civile del livello locale, ecc.</p> <p><u>Oggetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Visione integrata del progetto con l'area urbana e il progetto di SM e pianificazione urbana.</li><li>- Infrastrutture e traffici fuori dal porto alla scala locale e provinciale.</li><li>- Analisi delle ricadute territoriali e compensazione degli impatti ambientali.</li><li>- Equilibrio tra l'integrazione e la separazione delle funzioni del porto crocieristico, della Piattaforma Europa e delle aree pubbliche</li><li>- Informazione degli stakeholder sull'andamento di studi e fasi di cantiere</li></ul>	Ad ogni passaggio della procedura per la realizzazione della prima fase della Piattaforma Europa, l'Autorità Portuale si impegna ad illustrare pubblicamente lo stato di avanzamento del progetto <b>attraverso conferenza stampa e/o workshop stakeholder e/o incontro pubblico di consultazione, ecc.</b>
Processi partecipativi specifici PE	<p><u>Attori:</u> Operatore del progetto di PE, Autorità portuale, Comune, Autorità regionale per la partecipazione, cittadini, stakeholder locali e dell'interporto, società civile locale, tra cui le scuole e le reti di commercianti.</p> <p><u>Oggetto:</u> Presentazione e discussione delle scelte del vincitore della gara internazionale, evidenziando le sue risposte ai temi emersi durante il DP, Valorizzazione del patrimonio storico, industriale e immateriale del porto, Occupazione transitoria dell'area, prima e durante le fasi di cantiere.</p>	Una volta conclusa la procedura di gara per l'individuazione del partner privato di project financing, il tavolo di coordinamento locale si impegnerà a trovare i tempi e i modi opportuni per far interloquire il soggetto realizzatore delle opere con la comunità portuale e la comunità locale.



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Governance specifica per SM	<p><b>Tavolo di coordinamento:</b> Autorità portuale, Amministratori locali del Comune, Amministratori locali di Regione e Provincia</p> <p><b>Tavolo tecnico:</b> Autorità portuale, Operatore del progetto, Tecnici del Comune</p> <p><u>Oggetto:</u> Coerenza del progetto con gli altri progetti locali, Inquadramento dei lavori dell'operatore, Discussione del piano strutturale di Livorno, Monitoraggio tecnico e armonizzazione dei progetti urbani limitrofi, Organizzazione di eventuali processi partecipativi</p>	<p>Come già specificato, verrà attivato un unico tavolo di coordinamento locale, che tenga insieme sia la competenza tecnica che la componente politica, e che si occupi sia del progetto di Piattaforma Europa che di quello di Stazione Marittima.</p> <p>La società Porto2000 cercherà l'interlocuzione con le istituzioni locali sull'avanzamento dei progetti.</p>
Processo condiviso di pianificazione urbana SM	<p><u>Attori:</u> Autorità portuale, Comune, Provincia, Porto di Livorno 2000, stakeholder locali e dell'interporto, operatore del progetto, società civile del livello locale, operatori crocieristici, strutture d'accoglienza cittadine, ecc.</p> <p><u>Oggetto:</u> Visione integrata del progetto con l'area urbana e il progetto di PE e pianificazione integrata urbana e articolazione con progetti locali, Infrastrutture e traffici fuori dal porto alla scala locale e provinciale, Accessibilità, strategia e piano delle mobilità locale, Informazione degli stakeholder sull'andamento di studi e fasi di cantiere, Finanziamento delle opere locali.</p>	<p>L'Autorità Portuale si rende disponibile ad un dialogo pubblico sulle modifiche proposte al Piano Attuativo prima dell'adozione da parte del Consiglio Comunale ed in vista della sua approvazione definitiva.</p>
Processo condiviso di strategia commerciale SM	<p><u>Attori:</u> Autorità portuale, Comune, stakeholder locali e regionali del commercio e delle attività, operatore del progetto di PE, società civile del livello locale, ecc.</p> <p><u>Oggetto:</u> Il potenziale locale di sviluppo turistico-commerciale. La complementarietà commerciale tra la città e la zona portuale. Il recupero commerciale del lungomare in Stazione Marittima.</p>	<p>La progettazione condivisa delle attività commerciali potrà essere inserita nella Convenzione Urbanistica stipulata a seguito dell'approvazione del Piano Attuativo.</p> <p>Potranno essere coinvolte le Associazioni di Categoria e le associazioni dei commercianti delle aree coinvolte.</p>



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Processi partecipativi specifici SM	<p><u>Attori:</u> Autorità portuale, Comune, Autorità regionale per la partecipazione, cittadini, stakeholder locali, operatore del progetto di SM, società civile locale</p> <p><u>Oggetto</u> Eventi e attività culturali connessi al porto spazi pubblici, riconquista del waterfront, parcheggi, valorizzazione del patrimonio urbano, industriale e storico, accessibilità e mobilità tra la Stazione Marittima, il quartiere della Venezia, il centro città e anche con il territorio esterno.</p>	Eventuali processi partecipativi su eventi e attività culturali connessi al porto spazi pubblici, riqualificazione del waterfront, parcheggi, valorizzazione del patrimonio urbano, industriale e storico, accessibilità e mobilità tra la Stazione Marittima, il quartiere della Venezia, il centro città e anche con il territorio esterno, potranno essere organizzati durante l'attuazione del Piano Attuativo e di redazione dei progetti.

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Governance trasversale di area vasta	<p><b>Processo condiviso di elaborazione di una strategia territoriale d'area vasta</b> con tutti gli stakeholder e enti regionali, RFI, le istituzioni e amministrazioni competenti, società civile organizzata al livello regionale, Università e esperti con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Visione integrata dello sviluppo del porto in relazione con la relativa area di accoglienza e servizio e pianificazione integrata del territorio, turistica e marketing territoriale.</li><li>- Infrastrutture e traffici fuori dal porto alla scala provinciale e regionale.</li><li>- Analisi delle ricadute territoriali e compensazione degli impatti ambientali.</li><li>- Dialogo al livello d'area vasta sui due progetti.</li><li>- Informazione dei cittadini al livello sovra-territoriale.</li></ul>	L'Autorità Portuale ritiene di poter impegnare il tavolo di coordinamento dell'Accordo di programma per il rilancio industriale dell'area livornese per la discussione e l'individuazione di strategie adeguate per lo sviluppo del porto in interrelazione con il territorio. A fianco di questo tavolo e preliminarmente alle sue riunioni potrà essere convocato un tavolo di area vasta che coinvolga solo alcuni degli attori presenti al tavolo dell'accordo di programma.



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Osservatorio istituzionale ambientale e sociale	<p><b>Osservatorio degli impatti ambientali e sociali</b> dei due progetti sul territorio livornese e area vasta con soggetti esterni sotto tutela regionale con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Università</li><li>- Esperti indipendenti</li><li>- Associazioni ambientali</li><li>- Autorità portuale e suoi consulenti</li><li>- Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli</li><li>- Enti locali d'area vasta (come Comune e Provincia di Pisa e Comune di Collesalveti)</li><li>- Attori istituzionali o di rappresentanza sociale</li></ul> <p><u>Oggetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Prosecuzione degli studi ambientali e socio-economici, sui settori d'interesse ecologico rilevante, sul sistema dei canali, sull'impatto sonoro e dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua, sul paesaggio, studi d'impatto visivo e ambientale all'arrivo delle navi da crociera, ecc.</li><li>- Eventuali "contro-expertise" degli studi ambientali.</li><li>- Informazione e sensibilizzazione del pubblico sulle ricadute ambientali tramite Port Center e Urban Center.</li><li>- Verifica degli esiti del monitoraggio e delle eventuali misure adottate.</li></ul>	<p>La Regione Toscana e l'Autorità Portuale di Livorno promuoveranno la costituzione di un Osservatorio istituzionale che, sulla base delle esperienze maturate dalla Regione (Variante di valico, Autostrada FI nord – FI sud), sarà finalizzato a verificare il rispetto delle prescrizioni della progettazione esecutiva e realizzazione rispetto agli atti di approvazione dell'opera, nonché a monitorare le varie componenti ambientali nelle fasi ante, post ed in corso d'opera. L'osservatorio sarà una struttura tecnica composta dai tecnici delle varie amministrazioni coinvolte (Enti Locali, Regione e Autorità Portuale), ARPAT e Università, previo specifiche convenzioni per la verifica delle componenti ambientali.</p> <p>La sua istituzione sarà prevista attraverso la stipula di apposito accordo di indirizzo che specificherà il tipo di organizzazione della struttura, i compiti dei partecipanti, le modalità di pubblicizzazione dei lavori, le modalità decisionali ecc.</p> <p>Saranno coinvolte anche le associazioni ambientaliste, le università e i soggetti interessati.</p> <p>L'osservatorio dovrà rendicontare periodicamente all'esterno quello che avviene a tutti i livelli di governance, potrà avere un sito internet dedicato e un indirizzo mail pubblico di riferimento.</p>





Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Governance di monitoraggio del DP	Dovrebbe coinvolgere Autorità portuale, Comune, Autorità regionale per la partecipazione, enti locali d'area vasta, rappresentanti della società civile locale, provinciale e regionale che hanno partecipato al DP. Oggetto: - Monitoraggio degli argomenti del DP. - Partecipazione alla riflessione nazionale sull'applicazione di legge sul DP. Dovrebbe lavorare attraverso un incontro annuale del DP per fare il punto e informare la comunità di attori e cittadini sull'avanzamento dei progetti e della considerazione del DP.	L'Autorità Portuale di Livorno, con il coordinamento del tavolo di coordinamento locale e in intesa con l'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, organizzerà, di norma annualmente, un incontro per informare la comunità degli attori e i cittadini sull'avanzamento dei progetti
Utilizzo del port center e dell'urban center	Avvicinamento o fusione del Port Center e dello Urban Center, governance e finanziamento condiviso tra Autorità portuale e Comune <u>Oggetto:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Informazione dei cittadini livornesi e non solo, su tutti i progetti portuali e urbani, mostrando l'integrazione tra i due spazi.</li><li>• Presentazione degli studi in corso, sulle fasi e le decisioni, sul calendario delle fasi di lavori e cantiere dei due progetti.</li><li>• Organizzazione di mostre e di visite dei cantieri</li><li>• Accoglienza di eventi dei processi condivisi e partecipativi.</li></ul>	Il Port Center sarà un luogo privilegiato per fornire informazioni sull'avanzamento di tutti i progetti portuali. Nel caso che nel futuro prossimo venga attivato l'Urban Center del Comune di Livorno, la sua struttura potrà a sua volta svolgere un ruolo fondamentale e complementare a quello del Port Center nel promuovere iniziative di conoscenza e discussione sull'area urbano-portuale.



Autorità Portuale di Livorno  
Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

### 3.2.2 Questioni trasversali

Di fronte alla contestazione verso il modello economico sotteso ai progetti di sviluppo del porto, che necessitano di grandi navi (gigantismo) e dell'aumento secondo alcuni sovrastimato del traffico portuale, l'Autorità Portuale conferma la fiducia negli studi fatti a supporto del dimensionamento del progetto e **si impegna comunque a dimostrare l'appropriatezza delle scelte fatte curando come attività ordinaria una rendicontazione periodica degli investimenti attraverso al valutazione dell'attuazione del piano d'impresa dei partner privati**. Verranno monitorati in particolare degli indicatori relativi alla realizzazione del progetto (atti, cronoprogramma...), ai flussi finanziari, ai flussi di traffico, ai dati occupazionali.

E' stata espressa preoccupazione per la carenza di una visione integrata dello sviluppo del porto e della città rispetto al territorio, riguardo sia alla rete delle infrastrutture ferroviarie (con RFI) e stradali che allo sviluppo territoriale (con il Comune di Livorno e le istituzioni dell'area vasta).

**Il dialogo con RFI, richiesto dai partecipanti, è già in essere.** Inoltre RFI ha già fatto investimenti, in particolare sul collegamento diretto elettrificato Darsena Toscana con linea tirrenica operativo a dicembre 2016, sul progetto definitivo dello scavalco nell'accordo di programma (RFI cofinanzia) e sui tratti di collegamento con interporto (progetto preliminare ancora da concordare).

Riguardo invece al proseguimento del dialogo con Comune di Livorno sull'area di interfaccia porto-città-territorio, **è in corso di definizione un Accordo procedimentale (ex art 15 L241/1990) per individuare il nuovo assetto della viabilità di cintura portuale**. Ad esso seguirà la realizzazione di uno studio di fattibilità condiviso tra Autorità Portuale, Comune di Livorno e Regione Toscana.

L'interfaccia porto città relativo all'area della Stazione marittima sarà oggetto di continuo dialogo attraverso il tavolo di coordinamento locale.

A seconda degli argomenti trattati, si valuterà se coinvolgere anche la Provincia di Livorno, il Comune di Collesalveti e il Comune di Pisa.



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
<p>Contestazione verso il modello economico sotteso ai progetti di sviluppo del porto, che necessita di grandi navi (gigantismo) e dell'aumento del traffico portuale. Le previsioni di traffico e il bisogno di accogliere grandi navi sarebbe sopravvalutato.</p>	<p>In futuro sarà importante che l'Autorità portuale e il vincitore della gara dimostrino l'appropriatezza delle loro scelte.</p>	<p>La gara per Piattaforma Europa è basata su uno studio autorevole esistente prodotto da Ocean Shipping Consultant e D'Apollonia; l'esito della gara, con l'interessamento dei soggetti privati, confermerà la consistenza delle previsioni. Anche le previsioni dei traffici croceristici sono basati su studi autorevoli. L'autorità portuale, anche nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Istituzionale, curerà come attività ordinaria una rendicontazione periodica degli investimenti attraverso la valutazione dell'attuazione del piano d'impresa dei partner privati. Verranno monitorati in particolare degli indicatori relativi alla realizzazione del progetto (atti, cronoprogramma...), ai flussi finanziari, ai flussi di traffico, ai dati occupazionali.</p>
<p>La governance italiana ed europea si dirige verso un'integrazione delle unità portuali, che devono condividere l'accoglienza delle merci evitando la centralizzazione su un porto come quello di Livorno, nonostante la configurazione unica dell'area retro portuale livornese.</p>	<p>Concretizzazione di una collaborazione tra le realtà portuali verso un superamento della pura concorrenza. Invito al dialogo con i porti del nord Italia, in particolare La Spezia e Genova, in una logica di complementarietà dei traffici intercettati. Proposta di governance con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti più interattivo, aperto al dibattito con il territorio nel quadro delle normative stabilite dalla legge nazionale.</p>	<p>La riforma della L 84/1994 recentemente entrata in vigore, che accorpa le Autorità Portuali in Autorità di Sistema Portuali (APdS), rappresenta una prima risposta perché è proprio nel suo spirito la ricerca di un maggiore coordinamento delle realtà portuali nazionali. Essa tra l'altro prevede la costituzione di un tavolo permanente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti denominato "Conferenza nazionale di coordinamento delle APdS" (art. 11 ter). L'Autorità Portuale si impegna a rendere trasparenti i lavori della conferenza, pubblicizzandone i temi in discussione e attività anche nel contesto locale.</p>



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Preoccupazione per la carenza di una visione integrata dello sviluppo del porto e della città rispetto al territorio, riguardo sia alla rete delle infrastrutture ferroviarie e stradali che allo sviluppo territoriale.	E' necessario un continuo dialogo esplicito con RFI e le amministrazioni competenti, al fine di una rassicurazione relativa allo sviluppo della rete ferroviaria.	Il dialogo con RFI è in essere. Inoltre RFI ha già fatto investimenti, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>- Collegamento diretto elettrificato Darsena Toscana con linea tirrenica operativo a dicembre 2016</li><li>- progetto definitivo dello scavalco nell'accordo di programma (RFI cofinanzia)</li><li>- tratti di collegamento con interporto (progetto preliminare ancora da concordare)</li></ul>
	E' necessario un continuo dialogo con Comune di Livorno riguardo all'area di interfaccia porto-città-territorio. E' necessario un continuo dialogo con il Comune di Livorno e comuni limitrofi riguardo alla rete stradale di connessione del porto con il territorio circostante.	E' in corso di definizione un Accordo procedimentale (ex art 15 L241/1990) per individuare il nuovo assetto della viabilità di cintura portuale. Ad esso seguirà la realizzazione di uno studio di fattibilità condiviso tra Autorità Portuale, Comune di Livorno e Regione Toscana. L'interfaccia porto città relativo all'area della Stazione marittima sarà oggetto di continuo dialogo attraverso il tavolo della governance locale. A seconda degli argomenti trattati, si valuterà se coinvolgere anche la provincia di Livorno, il Comune di Collesalveti e il Comune di Pisa.
L'area vasta è impreparata ad accogliere le ricadute dei nuovi progetti di sviluppo del porto di Livorno. Preoccupazione per gli impatti di progetti così imponenti sul territorio di riferimento.	Pianificazione condivisa delle ricadute territoriali nell'area vasta. Istituzioni e Comunità locali dovranno sorvegliare che sia opportunamente pianificata la compensazione degli impatti e la ripartizione delle ricadute di un progetto che beneficerà in parte d'investimenti pubblici (studi, infrastrutture, servizi, ecc.).	Si rimanda al paragrafo sulla Governance di area vasta.



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

### 3.2.3 Piattaforma Europa

Dal Dibattito Pubblico è emersa la richiesta di *informare e coinvolgere regolarmente i cittadini, quando è considerato opportuno dai decisori, sui tempi e i modi di realizzazione delle infrastrutture, sulle ricadute economiche e territoriali, sul monitoraggio degli impatti ambientali*. **L'Autorità Portuale si impegnerà a rendere disponibili e maggiormente visibili le informazioni relative ai propri progetti di sviluppo e ai relativi impatti sia attraverso la stampa locale che attraverso un miglioramento del proprio sito internet istituzionale.** L'incontro annuale di monitoraggio inoltre fornirà l'occasione per dare ampia visibilità ai dati monitorati: realizzazione del progetto (atti, cronoprogramma...), flussi finanziari, flussi di traffico, dati occupazionali, dati ambientali ecc.

Nel corso del Dibattito Pubblico è emersa la preoccupazione che il vincitore del project financing sia un soggetto esterno al territorio con enormi investimenti da portare e poche ricadute di benefici locali e che non tenga conto degli esiti del Dibattito Pubblico. Di conseguenza erano state espresse le richieste di informare i candidati selezionati in fase di manifestazione d'interesse per il project financing per la Piattaforma Europa sui risultati del Dibattito Pubblico e di allegare la Relazione finale di DP al capitolato da rimettere ai candidati selezionati, integrando il capitolato stesso delle aspettative rivolte ai candidati. A questo proposito **L'Autorità Portuale ha già inviato la relazione finale di Dibattito Pubblico a tutti i partecipanti alla Conferenza dei Servizi per l'approvazione dello Studio di fattibilità della prima fase della Piattaforma Europa, che sarà la base della seconda fase di gara. Come richiesto, la relazione finale verrà inoltre allegata alla lettera d'invito ai soggetti che hanno superato la prima fase della gara. L'Autorità Portuale si impegna inoltre a verificare la possibilità di inserimento, nel capitolato prestazionale di gara, di criteri di valutazione che tengano di conto dell'assunzione di responsabilità sociale ed economica dei concorrenti nei confronti della comunità locale.**

Sono state espresse preoccupazioni specifiche su alcuni tipi di impatto ambientale.

Riguardo alla appropriatezza dei modelli di dinamica costiera, L'Autorità Portuale ha spiegato che i modelli utilizzati fino ad oggi sono adatti ad una scala di Piano Regolatore Portuale, **ma alla scala progettuale, in particolare in fase di VIA sul progetto definitivo, dovranno essere utilizzati modelli più approfonditi.**

Riguardo agli ecosistemi marini, **sono già in corso di realizzazione studi preliminari su clima acustico marino, mappatura posidonie e specie aliene.**

Riguardo alle questioni energetiche, **la riforma portuale prevede l'obbligatorietà del piano energetico per le aree portuali, quindi le linee guida esistenti e allegate al PRP verranno tradotte e approfondite nei prossimi mesi. E' in corso un confronto con ENEL, soggetto già presente in porto, a seguito della dismissione della centrale di via S. Orlando, per concordare gli obiettivi di trasformazione urbanistica dell'area. Inoltre è in corso la progettazione di un campo eolico in area portuale.**



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

**L'Autorità Portuale sta già predisponendo i modelli diffusionali relativi alle componenti aria, traffico e rumore.**

Per quanto riguarda il paesaggio, il PIT regionale indica alcune linee guida per la riqualificazione paesaggistica dell'area portuale che vengono perseguite in generale dal PRP. **In futuro verrà comunque approfondito lo studio modellistico già presentato durante il Dibattito Pubblico che consentirà di stimare l'impatto visivo delle nuove opere dai punti di vista urbani.**

Il monitoraggio ambientale verrà discusso anche all'interno delle attività dell'Osservatorio istituzionale, Ambientale e Sociale che verrà costituito.



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Mancanza di informazione	<p>Informare e coinvolgere regolarmente i cittadini, quando è considerato opportuno dai decisori, sui temi di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Necessità d'infrastrutture e assicurazione della loro realizzazione, con l'obiettivo di avere flussi fluidi e messi in sicurezza, con tempi coerenti alla fase di cantiere e alla realizzazione dei progetti;</li><li>• Analisi e ripartizione equilibrata delle ricadute economiche;</li><li>• Monitoraggio degli impatti ambientali, gestione degli stessi e sistemi d'accompagnamento (restituzione, compensazione, ecc.);</li><li>• Informazione del pubblico e degli attori.</li></ul>	<p>L'Autorità Portuale si impegnerà a rendere disponibili e maggiormente visibili le informazioni relative ai propri progetti di sviluppo e ai relativi impatti sia attraverso la stampa locale che attraverso un miglioramento del proprio sito internet istituzionale. L'incontro annuale di monitoraggio inoltre fornirà l'occasione per dare ampia visibilità ai dati monitorati: realizzazione del progetto (atti, cronoprogramma...), flussi finanziari, flussi di traffico, dati occupazionali, dati ambientali ecc.</p>
Necessità di proseguire gli studi d'impatto e le strategie ambientali condividendone i dati e le analisi con specialisti esterni.	<p>Proposta di costituzione dell'Osservatorio istituzionale della costa e degli spazi naturali, da parte del Comune e della Provincia di Pisa, che includa questi e l'Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, costituisce una delle possibili soluzioni. È senz'altro necessario immaginare un impianto di monitoraggio, di gestione, di restituzione e compensazione ambientale più ampia e condivisa, che possa tener conto delle città di Livorno e Piombino e del territorio dell'intera Provincia di Livorno.</p>	<p>Come già anticipato, verrà istituito l'Osservatorio Istituzionale, Ambientale e Sociale.</p>



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
<p>Preoccupazione che il soggetto vincitore del project financing non tenga conto degli esiti del Dibattito Pubblico.</p> <p>Preoccupazione per l'arrivo di un soggetto esterno al territorio con enormi investimenti da portare e poche ricadute di benefici locali.</p>	<p>Informare i candidati selezionati in fase di manifestazione d'interesse per il <i>project financing</i> per la Piattaforma Europa sui risultati del Dibattito Pubblico. Per il <i>project financing</i>, che darà luogo a un capitolato da rimettere ai candidati selezionati, suggeriamo che la relazione finale del Dibattito Pubblico sia allegata al capitolato stesso.</p> <p>Integrare il capitolato delle aspettative rivolte ai candidati in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Responsabilità sociale ed economica nei confronti della comunità locale e regionale (informazione regolare sull'avanzamento dei progetti, priorità all'occupazione locale, investimenti d'accompagnamento alle politiche e alle azioni locali di formazione, di riqualificazione del patrimonio, di eventi culturali connessi al porto, ecc.).</li><li>• Partecipazione alle istanze di governance e/o a percorsi partecipativi organizzati dal Comune o dall'Autorità portuale.</li><li>• Gestione del progetto integrata con il territorio e gli attori locali.</li></ul> <p>Inoltre il <i>project financing</i> potrebbe considerare tali suggerimenti per l'attribuzione stessa del progetto.</p>	<p>La relazione finale di DP è stata già inviata come allegato a tutti i partecipanti alla Conferenza dei Servizi per l'approvazione dello Studio di fattibilità della prima fase della PE, che sarà la base della seconda fase di gara.</p> <p>La relazione finale verrà inoltre allegata alla lettera d'invito ai soggetti che hanno superato la prima fase della gara.</p> <p>L'Autorità Portuale si impegna a verificare la possibilità di inserimento, nel capitolato prestazionale di gara, di criteri di valutazione che tengano di conto dell'assunzione di responsabilità sociale ed economica dei concorrenti nei confronti della comunità locale.</p> <p>Il soggetto privato verrà coinvolto, quando necessario, nelle riunioni del tavolo di governance locale.</p>





Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Preoccupazioni specifiche su alcuni tipi di impatto ambientale.	Impatti sulla dinamica e l'erosione costiera: il modello utilizzato è stato considerato insufficiente. Le conclusioni dello studio indicano un impatto minimo dei progetti sulla costa pisana e gli ecosistemi marini, ma tali tesi sono state notevolmente messe in discussione. Impatti sul sistema delle acque e dei canali cittadini.	L'Autorità Portuale ha spiegato che i modelli utilizzati fino ad oggi sono adatti ad una scala di Piano Regolatore Portuale (grande scala), ma alla scala progettuale, in particolare in fase di VIA sul progetto definitivo, dovranno essere utilizzati modelli più approfonditi. Ecosistemi marini: sono in corso di realizzazione studi preliminari su clima acustico marino, mappatura posidonie e specie aliene.
	Energie rinnovabili	La recente riforma portuale prevede l'obbligatorietà del piano energetico per le aree portuali, quindi le linee guida esistenti e allegate al PRP verranno tradotte e approfondite nei prossimi mesi. Con ENEL, soggetto già presente in porto, è in corso un confronto, a seguito della dismissione della centrale di via S. Orlando, per concordare gli obiettivi di trasformazione urbanistica dell'area. E' in corso la progettazione di un campo eolico in area portuale e si sta valutando al possibilità di costruire le nuove opere foranee in modo da sfruttare l'energia del moto ondoso.
	Gestione dei rifiuti industriali e domestici	La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi prodotti in porto, nonché quelli prodotti dalle navi e la pulizia degli specchi acquei è un servizio di competenza dell'Autorità Portuale affidato in gestione tramite gara pubblica. Anche per le nuove aree il servizio verrà svolto nello stesso modo in cui viene svolto attualmente.
	Altri settori d'interesse ecologico rilevante: impatto sonoro e inquinamento dell'aria e dell'acqua, paesaggio, ecc.	L'Autorità Portuale sta predisponendo i modelli diffusionali relativi alle componenti aria, traffico e rumore. Per quanto riguarda il paesaggio, il PIT regionale indica alcune linee guida per la riqualificazione paesaggistica dell'area portuale che vengono perseguite in generale dal PRP. In futuro verrà comunque approfondito lo studio modellistico già presentato durante il Dibattito Pubblico che consentirà di stimare l'impatto visivo delle opere dai punti di vista urbani.
		Tutti i dati e nuovi studi verranno discussi anche nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Istituzionale.



Autorità Portuale di Livorno  
Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

### 3.2.4 Stazione Marittima

Gli esiti del Dibattito Pubblico contengono la richiesta di modifiche al master plan dell'area ad oggi esistente in modo da migliorare il superamento della cesura delle aree della nuova stazione marittima dall'area urbana, cercando un miglior equilibrio tra l'integrazione e la separazione delle funzioni del porto crocieristico e delle aree accessibili al pubblico, mirando ad una integrazione più profonda con il tessuto urbano circostante e i bisogni dei livornesi.

**Il Piano Attuativo presentato dall'Autorità Portuale al Comune di Livorno e discusso in sede di Dibattito Pubblico verrà modificato e adeguato alle conclusioni, come da verbale in data 30.3.2016, del tavolo tecnico istituito tra Regione Toscana, Comune, Provincia e Autorità Portuale di Livorno a seguito della firma di apposito protocollo in data 12.3.2015, fatto proprio dal Comune di Livorno con Decisione di Giunta n. 237 del 19.8.2016 e dall'Autorità Portuale con Provvedimento del Commissario n. 147 del 29.9.2016, che risponde alle aspettative del Dibattito Pubblico. Nella redazione del nuovo Piano Attuativo saranno inoltre valutate le esigenze operative del terminal e le aspettative del vincitore della gara per la privatizzazione della Porto di Livorno 2000.**

In particolare verrà prevista una riduzione delle superfici commerciali inizialmente proposte, verranno potenziate invece le funzioni direzionali, a servizi e turistico-ricettive, facendo particolare attenzione ai volumi vicini alla Fortezza Vecchia per non interferire con i coni visivi da e verso il mare; verrà riorganizzata la viabilità di accesso in accordo col futuro PS e PUMS comunale individuando un nodo di scambio (terminal bus extraurbani); verrà potenziato il rapporto con il quartiere Venezia e verrà valorizzato un percorso lungo le Mura Lorenesi.

**L'Autorità Portuale ritiene che la richiesta di realizzare eventi di animazione culturale e sociale nell'area potrà essere soddisfatta, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza portuale e delle esigenze operative del terminal.**

Il tema delle preoccupazioni espresse per il periodo di cantiere impone una riflessione sui tempi e l'occupazione transitoria dell'area prima e durante le fasi di modifica del territorio che potrà essere affrontata solo dopo l'approvazione del Piano Attuativo e durante la redazione dei progetti.

Per quanto riguarda la preoccupazione per gli impatti ambientali del progetto, **l'Autorità Portuale potrà inserire alcuni impegni specifici nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Attuativo e nella convenzione urbanistica che verrà stipulata successivamente. Le opere a mare inoltre saranno soggette anche a Valutazione di Impatto Ambientale. I dati e gli studi disponibili potranno essere discussi e approfonditi durante le attività dell'Osservatorio Istituzionale.**

Riguardo alla valorizzazione dei monumenti emblematici, industriali e storici dell'area, **l'Autorità Portuale affiderà la riqualificazione funzionale e strutturale del Silos Granari ad un concorso internazionale di progettazione, mentre per quanto riguarda i Magazzini, è previsto dal Piano Regolatore Portuale (PRP) che essi vengano abbattuti per poter realizzare le opere previste e questa previsione non viene messa in discussione.**



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

Dal Dibattito Pubblico è emersa la necessità di sviluppare una pianificazione commerciale strategica condivisa tra l’Autorità portuale, il vincitore della gara per la Porto di Livorno 200 e il Comune di Livorno per assicurare la complementarità dell’offerta commerciale tra la città e la zona del porto passeggeri; **l’Autorità Portuale ritiene auspicabile questa possibilità e suggerisce di inserirla nella Convenzione Urbanistica stipulata a seguito dell’approvazione del Piano Attuativo. Potranno essere coinvolte le Associazioni di Categoria e le associazioni dei commercianti delle aree coinvolte.**

Nel corso del Dibattito Pubblico è emersa la preoccupazione che il vincitore del project financing sia un soggetto esterno al territorio con enormi investimenti da portare e poche ricadute di benefici locali e che non tenga conto degli esiti del Dibattito Pubblico. **L’Autorità Portuale si impegna a informare il vincitore della gara per l’acquisizione delle quote della Porto 2000 delle richieste emerse dal Dibattito Pubblico.**

Riguardo alla richiesta di rendere accessibili per tutti gli spazi e gli edifici dell’area portuale, in particolare quelli monumentali, **l’Autorità Portuale si impegna a rispettare tutte le normative in materia di accessibilità e a discutere i progetti sia con la Soprintendenza ai beni architettonici che le associazioni di cittadini interessate al tema.**



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
<p>Migliore superamento della cesura tra area della stazione marittima e area urbana.</p>	<p>Ricerca di un equilibrio tra l'integrazione e la separazione delle funzioni del porto crocieristico e delle aree accessibili al pubblico.</p> <p>Pianificazione urbana molto più integrata con il tessuto urbano circostante e i bisogni dei Livornesi, soprattutto in ambito di spazi pubblici, di riconquista del waterfront, di parcheggi, di valorizzazione del patrimonio urbano, industriale e storico, di accessibilità e mobilità tra la Stazione Marittima, il quartiere della Venezia, il centro città e anche con il territorio esterno</p>	<p>Il Piano Attuativo presentato dall'Autorità Portuale al Comune di Livorno e discusso in sede di Dibattito Pubblico verrà modificato e adeguato alle conclusioni come formulate nel verbale del 30.3.2016 del tavolo tecnico istituito a seguito del protocollo sottoscritto tra Regione Toscana, Comune, Provincia e Autorità Portuale di Livorno in data 12.3.2015 e fatte proprie dal Comune di Livorno e dall'Autoprità Portuale, conclusioni che corrispondono alle aspettative del Dibattito Pubblico, valutando anche le esigenze operative del terminal e le aspettative del vincitore della gara per la privatizzazione della Porto di Livorno 2000. In particolare verrà prevista una riduzione delle superfici commerciali inizialmente proposte, verranno potenziate invece le funzioni direzionali, a servizi e turistico-ricettive, facendo particolare attenzione ai volumi vicini alla Fortezza Vecchia per non interferire con i coni visivi da e verso il mare; verrà riorganizzata la viabilità di accesso in accordo col futuro PS e PUMS comunale individuando un nodo di scambio (terminal bus extraurbani); verrà potenziato il rapporto con il quartiere Venezia e verrà valorizzato un percorso lungo le Mura Lorenese.</p>
<p>Seria difficoltà d'accesso agli ambienti e ai monumenti per tutti: per i passeggeri a mobilità ridotta e non.</p>	<p>Rendere accessibili tutti gli spazi dell'area portuale, in particolare quelli monumentali.</p>	<p>Nei progetti di competenza dell'Autorità Portuale verranno rispettate le normative in materia di accessibilità e il tema verrà discusso con la Soprintendenza ai beni architettonici e le associazioni di cittadini interessate al tema.</p>



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

<b>SOLLECITAZIONE</b>	<b>RICHIESTA</b>	<b>RISPOSTA</b>
Preoccupazione per il periodo di cantiere	Una riflessione sui tempi e l'occupazione transitoria dell'area prima e durante le fasi di cantiere	Questo tema potrà essere affrontato solo dopo l'approvazione del Piano Attuativo e durante la redazione dei progetti.
Gli spazi in trasformazione offrono l'opportunità di realizzare animazioni culturali e sociali.	Organizzazione di eventi di animazione sociale e culturale nell'area.	Questa richiesta potrà essere soddisfatta, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza portuale e delle esigenze operative del terminal.
Preoccupazione per l'arrivo di un soggetto esterno al territorio con enormi investimenti da portare e poche ricadute di benefici locali. Preoccupazione che il soggetto vincitore della gara non tenga conto degli esiti del Dibattito Pubblico	Introduzione del principio di responsabilità sociale ed economica nei confronti del Comune di Livorno e del suo territorio da parte dell'Autorità portuale e del gruppo di investitori privati che si inseriranno nella Porto di Livorno 2000 e realizzeranno il piano attuativo per la Stazione Marittima. Informare il vincitore della gara per l'area della Stazione Marittima sui risultati del Dibattito Pubblico.	Le richieste emerse dal Dibattito Pubblico verranno girate al vincitore della gara per l'acquisizione delle quote della Porto 2000.



Autorità Portuale di Livorno

Direzione Strumenti di programmazione e sistema informativo portuale

SOLLECITAZIONE	RICHIESTA	RISPOSTA
Preoccupazione per gli impatti del progetto.	Approfondimenti sull'impatto visivo	Verranno approfonditi gli studi già effettuati fino ad oggi.
	Approfondimento sull'impatto ambientale (energia, rifiuti...)	Alcuni impegni potranno essere inseriti nelle NTA del Piano Attuativo e nella convenzione urbanistica che verrà stipulata successivamente. Le opere a mare inoltre saranno soggette anche a Valutazione di Impatto Ambientale. I dati e gli studi disponibili potranno essere discussi e approfonditi durante le attività dell'Osservatorio Istituzionale.
	Bisogno di una riflessione integrata sulla valorizzazione dei monumenti emblematici, industriali e storici dell'area, come il Silos Granari e i Magazzini.	La riqualificazione funzionale e strutturale del Silos Granari verrà affidata ad un concorso internazionale di progettazione. Per quanto riguarda i Magazzini, è previsto dal PRP che essi vengano abbattuti per poter realizzare le opere previste.
Preoccupazione per l'inserimento di nuove attività commerciali	Necessità di un'analisi della situazione commerciale attuale e una pianificazione commerciale strategica condivisa tra l'Autorità portuale, il vincitore della gara per la Stazione Marittima e il Comune di Livorno per assicurare la complementarità dell'offerta commerciale tra la città e la zona del porto passeggeri	La progettazione condivisa delle attività commerciali è auspicabile e potrà essere inserita nella Convenzione Urbanistica stipulata a seguito dell'approvazione del Piano Attuativo. Potranno essere coinvolte le Associazioni di Categoria e le associazioni dei commercianti delle aree coinvolte.
Necessità di proseguire con un approccio partecipativo anche in fase di approfondimento del piano attuativo e dei vari progetti.	Proposta di un percorso partecipativo promosso in modo congiunto da Autorità portuale e Comune di Livorno, (e P2000) in presenza dell'esecutore del progetto, che proporrà una doppia discussione: con gli attori e i partner da un lato e con il grande pubblico dall'altro.	Come anticipato, l'Autorità Portuale si rende disponibile ad un dialogo pubblico sulle modifiche proposte al Piano Attuativo prima dell'adozione da parte del Consiglio Comunale ed in vista della sua approvazione definitiva.